



Cultura - Giovanni Gentile, Giuli: "Giusto intitolare un luogo pubblico a Firenze al grande filosofo"

Roma - 15 apr 2025 (Prima Notizia 24) **"Gli istituti da lui fondati costituiscono un patrimonio culturale universalmente riconosciuto".**

"Che a Giovanni Gentile venga intestato un luogo pubblico nella città di Firenze – dove il filosofo è stato ucciso dai Gap proprio il 15 aprile, del 1944 – è un fatto di pura laicità politica e culturale. Gentile eccede le ideologie ed è il momento di riconoscere che la sua statura è quella di un classico. Gli istituti da lui fondati costituiscono un patrimonio culturale universalmente riconosciuto: l'Enciclopedia italiana, di cui quest'anno si è festeggiato il centenario, l'Istituto di Studi Germanici, di cui fu primo presidente nel 1932, l'Istituto Italiano di Studi per il Medio ed Estremo Oriente e poi la riforma scolastica del 1923, la quale, con i necessari aggiornamenti, ha retto il sistema educativo italiano fino ad oggi. La filosofia gentiliana inoltre è stato uno spazio pensante e originale dell'hegelismo, rielaborata da filosofi liberal-socialisti e marxisti che hanno riconosciuto il debito teorico con il padre dell'Attualismo. Una filosofia che Emanuele Severino ebbe a definire 'tra le forme più potenti del pensiero del nostro tempo'. Giovanni Gentile è stato un classico della cultura europea e uno straordinario organizzatore culturale da cui tutti, a destra e sinistra, hanno attinto. Il suo ruolo politico è naturalmente motivo di discussione e controversie, ed è giusto che sia così, ma solo chi è accecato dal furore ideologico può negare a Gentile di aver svolto lo scomodo ruolo, nelle tragiche condizioni possibili dell'epoca, di mediazione e moderazione, battendosi per la riconciliazione nazionale nel mezzo di una guerra civile. Così attirandosi odio e incomprensione da ogni parte. Negare oggi a Giovanni Gentile l'intitolazione di un luogo pubblico è dunque un atto neoprimитivo, significa rifiutarsi di storizzare, vuol dire negare la cultura e sottometterla all'ideologia". Lo dichiara in una nota il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli.

(Prima Notizia 24) Martedì 15 Aprile 2025